Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 282 del 9 dicembre 1954

Spedizione in abbonamento postale

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Giovedì, 9 dicembre 1954 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

DECRETO MINISTERIALE 9 agosto 1954.

Approvazione delle norme concernenti l'arredamento didattico delle scuole per conducenti di automobili, il programma e la durata dei corsi ed altre modalità necessarie per il regolare funzionamento delle scuole stesse.

LEGGI E DECRETI

DECRETO MINISTERIALE 9 agosto 1954.

Approvazione delle norme concernenti l'arredamento didattico delle scuole per conducenti di automobili, il programma e la durata dei corsi ed altre modalità necessarie per il regolare funzionamento delle scuole stesse.

IL MINISTRO PER I TRASPORTI

Visti gli articoli 86 e 107 del regio decreto 8 dicembre 1933, n. 1740, che approva le norme per la tutela delle strade e per la circolazione;

Decreta:

Sono approvati il regolamento delle scuole per conducenti di automobili ed i programmi di esami per il conseguimento delle patenti di guida di automobili.

Roma, addì 9 agosto 1954

Il Ministro: MATTARELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 novembre 1954
Registro n. 54 *Trasporti, foglio n.* 147

Regolamento per la istituzione ed il funzionamento delle scuole per conducenti di automobili

(Art. 107 del regio decreto 8 dicembre 1933, n. 1740)

I. NORME GENERALI

Per ottenere il riconoscimento dal Ministero dei trasporti (Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione) le scuole per conducenti di automobili debbono soddisfare alle condizioni relative ai locali, all'arredamento e al materiale per le lezioni teoriche e pratiche, nonchè a quelle relative al personale della scuola, appresso specificate.

Le scuole debbono effettuare almeno un corso normale ogni mese. Le scuole possono effettuare anche corsi straordinari: per questi non è richiesta agli allievi la frequenza alle lezioni ad orario prestabilito.

Il riconoscimento della scuola può essere revocato dal Ministro per i trasporti con suo provvedimento definitivo nel caso in cui i corsi, normali e straordinari, non si svolgano regolarmente o non venga ottemperato alle disposizioni emanate, in sede di vigilanza, dall'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

Le scuole riconosciute sono sedi d'esami.

II. — PERSONALE

Il personale di una scuola per conducenti di automobili, di norma, si compone di:

a) un direttore;

b) uno o più insegnanti;

c) uno o più istruttori.

a) *Direttore.*

Il direttore deve essere fornito di laurea di ingegneria, rilasciata da una delle Università dello Stato o da questo riconosciuta, o, quanto meno, di diploma di Istituto industriale statale ad indirizzo meccanico. E' inoltre richiesto il possesso dei requisiti morali previsti per i pubblici impieghi.

Il direttore è responsabile dell'andamento della scuola, della perfetta tenuta dei libri e registri relativi agli iscritti, dei libretti delle lezioni di guida, dello svolgimento dei prescritti programmi di lezioni teoriche e del numero e della durata delle lezioni pratiche di guida.

Una stessa persona può contemporaneamente dirigere più sezioni, anche distaccate, di una stessa scuola, ma non può dirigere contemporaneamente scuole diverse.

b) *Insegnante.*

L'insegnante di teoria deve possedere la patente di abilitazione di 3° grado alla guida di autoveicoli muniti di motore a scoppio e a ciclo Diesel ed essere munito almeno di diploma di perito industriale od equipollente ad indirizzo meccanico, rilasciato da una scuola di Stato.

La sua idoneità ad insegnare dovrà essere accertata mediante uno speciale esame da sostenere presso l'Ispettorato compartimentale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

L'insegnante deve possedere tutti i requisiti morali richiesti per i pubblici impieghi e, qualora abbia anche i requisiti richiesti per gli istruttori, ha la facoltà di impartire lezioni di guida.

c) *Istruttore.*

L'istruttore di guida deve possedere la patente di abilitazione di 3° grado alla guida di autoveicoli muniti di motore a scoppio e a ciclo Diesel ed essere inoltre fornito almeno della licenza di avviamento professionale o di titolo equipollente riconosciuto in Italia.

La sua idoneità deve essere accertata mediante uno speciale esame da sostenere presso l'Ispettorato compartimentale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

L'istruttore deve possedere tutti i requisiti morali richiesti per i pubblici impieghi.

III. — FUNZIONAMENTO DELLA SCUOLA

Durata dei corsi.

Ogni corso normale può riunire al massimo quindici allievi. Il corso normale di lezioni teoriche e pratiche per il conseguimento della patente di abilitazione alla guida, ha una durata di venti giorni, fatta eccezione di quello per il conseguimento della patente di 2° grado per candidati che non abbiano la patente di 1° grado, che avrà una durata di quaranta giorni.

Durante lo svolgimento del corso saranno impartite agli allievi lezioni teoriche della durata ciascuna di una ora ed in numero non inferiore a quattro ore settimanali per gli aspiranti alle patenti di 1° e 2° grado, ed a cinque ore settimanali per gli aspiranti alla patente di 3° grado.

Il numero delle ore di guida deve raggiungere le sei ore effettive, con un minimo di diciotto lezioni. Tale durata deve risultare dal libretto personale di guida. Le esercitazioni pratiche devono essere svolte con un programma tale da consentire a ciascun allievo una esercitazione giornaliera della durata di almeno venti minuti primi. E' peraltro consentito all'allievo, che ne faccia richiesta per iscritto, di esercitarsi a giorni alterni.

Registro di iscrizione.

Ogni scuola deve tenere un registro generale di iscrizione degli allievi conforme al modello di cui all'allegato n. 1, il quale deve essere preventivamente vidimato dall'Ispettorato compartimentale della M.C.T.C. Su tale registro saranno iscritti, con un numero progressivo, tutti gli allievi che frequentano la scuola.

Sul registro devono essere segnati per ogni allievo i seguenti dati

a) numero d'ordine;

b) cognome, nome e partenità;

c) luogo e data di nascita;

d) residenza ed indirizzo;

e) numero e data di scadenza del certificato che autorizza alla esercitazione di guida nei casi in cui è richiesto;

f) data degli esami di abilitazione e loro esito.

Registro delle lezioni teoriche.

Per ogni corso deve essere tenuto un registro delle lezioni teoriche conforme al modello di cui all'allegato n. 2, sul quale

l'insegnante deve annotare le generalità di ogni allievo e il numero assegnato nel registro d'iscrizione, la data delle singole lezioni, le assenze degli allievi, gli argomenti trattati nelle varie lezioni, le votazioni espresse in decimi riportate durante il corso e le medie finali. Esso deve essere controfirmato all'inizio e alla fine del corso dal direttore della scuola.

Libretto delle lezioni di guida.

Ad ogni allievo dei corsi normali e dei corsi straordinari deve essere intestato un libretto personale delle lezioni di guida conforme al modello di cui all'allegato n. 3. Il libretto deve contenere l'indicazione della scuola, le generalità dell'allievo, il numero d'ordine relativo del registro d'iscrizione e:

a) il numero d'ordine delle lezioni di guida;

b) la data della lezione;

c) la durata della lezione (dalle ore alle ore .);

d) la firma dell'allievo, per ogni lezione.

All'ultimo foglio il libretto deve contenere la dichiarazione dell'istruttore che l'allievo intestatario del libretto ha ricevuto un numero di lezioni di guida per una durata complessiva effettiva espressa in ore, nonchè il parere sulla ammissibilità dell'allievo agli esami di abilitazione. Su ogni libretto deve essere riportata la data e l'esito degli esami a seguito dei quali esso sarà ritirato e conservato agli atti della scuola per almeno due anni.

Presentazione agli esami.

Al termine dei corsi normali e dei corsi straordinari il direttore della scuola, sentiti gli insegnanti e gli istruttori, valuterà quali allievi possono essere presentati agli esami a cura della scuola.

All'atto della prova di esame dovrà essere esibito il libretto delle lezioni di guida sui quali l'esaminatore indicherà l'esito apponendo data e firma.

IV. — AULE E ARREDAMENTO

I locali di ogni scuola devono comprendere almeno un'aula di superficie non inferiore ai venticinque metri quadrati e di altezza di almeno tre metri, sufficientemente illuminata e areata.

Ogni scuola deve avere una conveniente attrezzatura di servizi igienici.

L'arredamento della scuola per ogni aula deve essere almeno il seguente:

a) una cattedra o un tavolo per l'insegnante;

b) una lavagna delle dimensioni minime di m. 1,10 × 0,80;

c) quindici posti a sedere per gli allievi;

d) un armadio per la conservazione del materiale didattico minuto;

e) un attaccapanni adeguato al numero degli allievi.

V. — MATERIALE PER LE LEZIONI

Il materiale didattico per l'insegnamento della teoria deve essere costituito almeno da:

a) un motore ad esplosione, sezionato nelle parti più importanti in modo che si possa scorgere chiaramente la posizione degli organi interni e il funzionamento delle parti mobili. Il motore deve essere completo di tutti gli accessori: carburatore, spinterogeno, motorino di avviamento, dinamo, pompa d'acqua, pompa d'olio, filtri;

b) un albero della distribuzione;

c) due carburatori dei tipi più in uso, sezionati e smontabili in maniera da rendere visibile il percorso della benzina dalla vaschetta a livello costante, attraverso i varî spruzzatori, alla camera di carburazione, e l'intervento del compensatore per mantenere costante il titolo della miscela alle varie velocità del motore;

d) un magnete completo sezionato e gli elementi principali che lo compongono, smontati;

e) due complessi a spinterogeno, uno per motore a quattro cilindri ed uno per motore a sei, completi di bobine, una delle quali sezionata;

f) candele di vario grado termico, un condensatore, un ruttore ed altri elementi compresi nel circuito dello spinterogeno e del magnete (interruttore di minimo, regolatore di tensione, parafulmini, ecc.);

g) frizioni di ogni tipo in uso;

h) un cambio di velocità, completo e sezionato;

i) un albero di trasmissione, munito di giunti di ogni tipo in uso;

k) un ponte posteriore completo, con la scatola del differenziale sezionata in maniera che si possa vedere chiaramente il funzionamento dei planetari e dei satelliti;

l) una sospensione del tipo indipendente completa di ammortizzatore e sezionata in modo tale che si possa vederne il funzionamento; particolari della sospensione a balestra;

m) una batteria di accumulatori con un elemento sezionato;

n) un volante di guida con piantone, una scatola sterzo sezionata e il complesso del quadrilatero;

o) due complessi frenanti: uno idraulico, completo di tamburo, ganasce e cilindretti, l'altro meccanico;

p) un insieme di pezzi staccati comprendenti almeno: due stantuffi con anelli elastici, due bielle, due spinotti, due valvole, due punterie complete, una pompa dell'olio, una pompa a membrana ed un cilindretto per freni idraulici sezionato.

Qualora nella scuola si debbano impartire anche lezioni sul motore Diesel occorre inoltre un insieme di pezzi comprendenti:

a) una pompa di alimentazione, opportunamente sezionata in modo che si possa vederne il funzionamento;

b) gli elementi principali che costituiscono una pompa di alimentazione staccati;

c) due iniettori di differente tipo, opportunamente sezionati;

d) una valvolina di ritenuta;

e) un regolatore a masse centrifughe;

f) elementi dei sistemi di frenatura più in uso per autotreno (valvola di applicazione e soccorso, valvola di scarico rapido, attacco fra motrice e rimorchio, servofreni, ecc.).

Nell'aula destinata all'insegnamento della teoria devono essere apposti i seguenti cartelli:

uno per gli organi costitutivi del motore;

tre per le fasi del motore a 4 tempi;

uno per le fasi del motore a 2 tempi;

uno per i sistemi di accensione;

uno per l'alimentazione e la carburazione;

uno per l'impianto di lubrificazione;

uno per l'impianto di raffreddamento;

due per i dispositivi della frizione, del cambio, dell'albero di trasmissione, del differenziale;

uno per l'impianto elettrico;

due per i freni comuni;

due per i freni continui automatici;

uno per i segnali stradali.

Se nella scuola vengono impartite anche lezioni sui motori Diesel, devono essere apposti cartelli sul funzionamento della pompa di alimentazione e sul funzionamento degli iniettori.

Il materiale didattico per l'insegnamento pratico della guida deve comprendere almeno un autoveicolo con motore ad esplosione e munito di doppio comando per la frizione e per il freno a pedale.

Per l'insegnamento pratico di guida di autoveicoli pesanti con rimorchio la scuola deve mettere a disposizione degli allievi un treno automobile munito di freno continuo automatico.

VI. — PROGRAMMI D'INSEGNAMENTO

L'insegnamento per le patenti di diverso grado e tipo di motore deve essere svolto secondo i programmi riportati nell'allegato n. 4 al presente regolamento.

VII. — ESAMI DI IDONEITA' DEGLI INSEGNANTI E DEGLI ISTRUTTORI

L'esame di idoneità degli insegnanti di teoria, pur richiamando nozioni tecniche più approfondite, deve essenzialmente basarsi sul programma d'esami per gli allievi della scuola.

Gli istruttori di guida devono, in sede d'esami, dar prova di essere in possesso di nozioni di carattere tecnico in modo da poter, all'occorrenza, risolvere quesiti posti dagli allievi in occasione dell'istruzione pratica di guida. Essi devono dimostrare inoltre di essere capaci ed esperti conducenti con qualsiasi tipo di autoveicolo e nelle più diverse condizioni di percorso e di ambiente.

Gli istruttori, infine, devono riconoscere l'origine dei guasti più comuni e i mezzi di fortuna per ripararli su strada.

VIII. — DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE

Le scuole che verranno istituite dopo l'entrata in vigore del presente regolamento, devono presentare domanda al competente Ispettorato compartimentale della M.C.T.C. per ottenere il riconoscimento. A tal fine la domanda, in carta legale e firmata dal titolare della scuola, deve essere corredata dai seguenti documenti:

a) planimetria in scala 1:100 dei locali adibiti a scuola;

b) elenco di tutti i materiali didattici dell'arredamento e degli autoveicoli utilizzati per l'insegnamento;

c) elenco del personale addetto alla scuola;

d) certificato di nascita, certificato di cittadinanza italiana, certificati relativi ai requisiti morali, titolo di studio del direttore, degli insegnanti e degli istruttori della scuola;

e) indicazione degli estremi della patente di guida in possesso dei componenti il personale della scuola.

Le scuole che all'atto dell'entrata in vigore del presente regolamento risultino comunque in funzione devono presentare, entro tre mesi, domanda corredata dai documenti come sopra specificati aggiungendovi una dichiarazione di sottomissione.

L'Ispettorato generale della M.C.T.C. in base all'esame dei documenti prodotti, può autorizzare una tantum la provvisoria continuazione del funzionamento della scuola anche se i locali, l'arredamento, i mezzi didattici, i requisiti del personale e quanto altro inerente al funzionamento della scuola non rispondano completamente alle norme del presente decreto, assegnando se del caso un termine massimo di tre mesi per attuare quella funzionalità minima per ottenere l'autorizzazione provvisoria.

L'autorizzazione provvisoria anzidetta potrà essere concessa sempre che il titolare della scuola si impegni, con la dichiarazione di sottomissione, a mettere la scuola stessa, entro il periodo massimo di tre anni dall'entrata in vigore del presente regolamento, nelle condizioni richieste.

Coloro che, pur non essendo in possesso dei prescritti titoli di studio, abbiano di fatto prestato la loro opera in qualità di insegnanti o di istruttori almeno per un anno prima dell'entrata in vigore del presente regolamento, entro i due anni successivi potranno chiedere di sostenere appositi esami in deroga alle disposizioni concernenti il titolo di studio.

MOD. I.G.M. 439

ALLEGATO 1.

SCUOLA PER CONDUCENTI DI AUTOMOBILI

REGISTRO DI ISCRIZIONE

(Formato pagina cm 21×31)

Il direttore dell'Ispettorato compartimentale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione per

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 107 del R. D. 8 dicembre 1933, n. 1740;

C E R T I F I C A

che il presente registro relativo agli iscritti presso la

SCUOLA PER CONDUCENTI DI AUTOMOBILI

« »

ufficialmente riconosciuta con decreto Ministeriale n. del

e sita in via si compone

di n. pagine.

li 195

IL DIRETTORE
DELL'ISPETTORATO COMPARTIMENTALE

Bollo
dell'ufficio

MOD. I. G. M. 449

ALLEGATO 2

SCUOLA PER CONDUCENTI DI AUTOMOBILI

REGISTRO DELLE LEZIONI TEORICHE

Formato pagina cm 21×31)

AVVERTENZE

1) Il presente registro:

a) deve essere tenuto dall'insegnante;

b) deve essere controfirmato all'inizio e alla fine del corso dal direttore della Scuola;

c) deve essere aggiornato lezione per lezione e non deve contenere alterazioni nè cancellazioni che rendano illeggibili parole depennate.

2) I nomi degli allievi debbono essere scritti in ordine alfabetico: la compilazione dovrà avvenire a iscrizioni ultimate.

Le assenze saranno indicate nella casella corrispondente al nome dell'allievo e alla lezione con la sigla « a ».

La votazione espressa in decimi sarà indicata nella casella corrispondente al nome dell'allievo interrogato.

La data delle lezioni si annota sulla casella posta sotto l'indicazione del mese.

3) Effettuato l'appello l'insegnante deve indicare nell'apposito spazio del presente registro, l'argomento della lezione trattata.

SCUOLA PER CONDUCENTI DI AUTOMOBILI

Il corso delle lezioni teoriche, per il conseguimento della patente di guida

di grado, tenuto dall'insegnante sig.

e di cui al presente registro, ha avuto inizio il

li 195

L'INSEGNANTE

IL DIRETTORE DELLA SCUOLA

MOD. I. G. M. **441**

ALLEGATO 3

LIBRETTO DELLE LEZIONI DI GUIDA

(Formato pagina cm. 11×16)

DATA		ARGOMENTI TRATTATI NELLE VARIE LEZIONI
mese	giorno	
.	.	
.	.	
.	.	
.	.	
.	.	
.	.	
.	.	
.	.	
.	.	
.	.	

Il corso di cui al presente registro, iniziato il
terminato il ., ha avuto una durata di
giorni ed ha comportato un numero di lezioni con una frequenza di ore settimanali.

li 195

L'INSEGNANTE

IL DIRETTORE DELLA SCUOLA

MINISTERO DEI TRASPORTI

Ispettorato Generale della Motorizzazione Civile e dei Trasporti in Concessione

ISPETTORATO COMPARTIMENTALE DELLA MOTORIZZAZIONE CIVILE E DEI TRASPORTI IN CONCESSIONE

PER

IL DIRETTORE

Visto l'art. 107 del R. D. 8 dicembre 1933, n. 1740;

Visto l'elenco nominativo, vistato da questo Ispettorato compartimentale ai sensi del succitato art. 107, in data ., degli aspiranti al conseguimento della patente di guida iscritti presso la Scuola ufficialmente riconosciuta con D. M.

DICHIARA

che l'allievo di cui al presente libretto è regolarmente iscritto al corso di istruzione presso la scuola predetta che avrà inizio il

li 195

IL DIRETTORE
DELL'ISPETTORATO COMPARTIMENTALE

Timbro
dell'ufficio

SCUOLA PER CONDUCENTI DI AUTOMOBILI

LIBRETTO DELLE LEZIONI DI GUIDA

del sig.

iscritto al corso per conseguire la patente di

grado

e di cui al n. del registro di iscrizione

(Formato pagina cm. 11×16)

N. d'ordine	GIORNO DELLE LEZIONI DI GUIDA	ORE DELLE LEZIONI		Durata delle lezioni (in ore)	FIRMA DELL'ALLIEVO
		dall'ora	all'ora		
1	2	3		4	5
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					
13					
14					
15					
16					
17					
18					
19					
20					
21					
22					
23					

SCUOLA PER CONDUCENTI DI AUTOMOBILI

Il sottoscritto dichiara che l'allievo di cui al presente libretto ha ricevuto lezioni di guida in numero di per una durata complessiva d'esercizio di guida di ore, dimostrando (1) capacità per cui si esprime parere (2) per l'ammissione agli esami per il conseguimento della patente di guida di grado.

L'ISTRUTTORE

V° IL DIRETTORE DELLA SCUOLA

(1) Ottima buona sufficiente limitata insufficiente.
(2) Favorevole sfavorevole.

MINISTERO DEI TRASPORTI

Ispettorato Generale della Motorizzazione Civile e dei Trasporti in Concessione

ISPETTORATO COMPARTIMENTALE PER

L'allievo di cui al presente libretto ha sostenuto gli esami per il conseguimento della patente di guida di *grado con il seguente esito:*

Prima sessione	*Leggi e regolamenti*
	Teoria dei meccanismi
	Guida dell'autoveicolo
Seconda sessione	*Leggi e regolamenti*
	Teoria dei meccanismi
	Guida dell'autoveicolo

li 195

L'ESAMINATORE

AVVERTENZE

1) Il presente libretto:

a) deve essere tenuto dall'allievo;

b) deve essere firmato dall'allievo lezione per lezione;

c) dopo gli esami deve essere ritirato e conservato agli atti della Scuola per almeno due anni.

2) L'esaminatore è tenuto ad indicare su questo libretto l'esito degli esami apponendovi data e firma.

3) Le esercitazioni pratiche devono consentire all'allievo una esercitazione giornaliera (od a giorni alterni) di almeno venti minuti e devono avere una durata complessiva d'esercizio di guida non minore di sei ore effettive per un minimo di 18 lezioni.

ALLEGATO 4

MINISTERO DEI TRASPORTI
Ispettorato Generale della Motorizzazione Civile e dei Trasporti in Concessione

PROGRAMMI DI ESAMI

per il conseguimento del certificato di idoneità per patenti di abilitazione alla guida di automobili

(Formato pagina cm. 16×22)

INDICE

PATENTI DI 1° GRADO

PATENTI DI 2° GRADO

PATENTI DI 3° GRADO

PROGRAMMI DI ESAME

I. — PATENTE DI ABILITAZIONE DI PRIMO GRADO ALLA GUIDA DI AUTOMOBILI

La patente di primo grado è rilasciata a chi sa condurre con sicurezza l'automobile. Essa è valida per la guida di automobili per uso proprio — art. 82, comma 3°, delle Norme per la tutela delle strade e per la circolazione approvate con regio decreto 8 dicembre 1933, n. 1740 (Codice della strada).

I-*A* (1) — SEGNALAZIONI STRADALI E DEGLI AUTOVEICOLI NORME DI CIRCOLAZIONE.

a) *Segnalazioni stradali propriamente dette*:

segnali di pericolo segnali di prescrizione per indicare un divieto segnali di prescrizione per indicare un obbligo segnali di indicazione segnali manuali e segnali luminosi per la regolazione del traffico.

b) *Segnalazioni visive degli autoveicoli*:

fanali e fari (proiettori) fanali di posizione fanali di ingombro indicatori di direzione indicatori di arresto.

c) *Principali norme di circolazione*:

mano da tenere nella circolazione stradale sorpasso manovra del veicolo sorpassante e del veicolo da sorpassare sorpassi non consentiti sorpasso in curva, sorpasso in difetto di visuale, sorpasso di un veicolo a sua volta in manovra di sorpasso, altri casi;

incroci con automobili in servizio pubblico nei tratti di strada di montagna a mezza costa o in rilevato;

cautele da osservare prima di impegnare un passaggio a livello;

volta a sinistra o a destra nelle biforcazioni e nei crocevia precedenza di marcia nelle biforcazioni e nei crocevia precedenza negli attraversamenti con strada dichiarata di grande circolazione precedenza negli sbocchi di proprietà privata sulle strade pubbliche precedenza negli attraversamenti di linee tramviarie e ferroviarie su strada volta a sinistra e a destra e precedenza nei centri abitati;

velocità da tenere nella normale circolazione punti singolari del traffico nei quali la velocità deve essere moderata casi in cui il veicolo deve rallentare la velocità e, occorrendo, fermarsi distanza minima tra due veicoli diretti nello stesso senso;

limitazioni speciali di transito: limiti di peso su tratti di strada o su opere d'arte, casi di divieto di percorrenza, casi di divieto di interrompere la marcia di altri utenti della strada;

fermate soste parcheggi;

casi in cui è obbligatorio l'uso dei segnali acustici regolamentari casi in cui è proibito l'uso dei segnali acustici casi in cui è obbligatorio l'uso di segnalazioni a mano o con dispositivo meccanico;

illuminazione degli autoveicoli orario per l'accensione dei segnali luminosi casi in cui è obbligatorio l'uso dei segnali luminosi nelle ore diurne;

cautele da osservare quando, fermato l'automobile, il conducente si allontana;

documenti da portare a bordo dell'automobile obblighi dei conducenti verso funzionari, ufficiali, ed agenti incaricati di vigilare sull'osservanza delle norme del Codice della strada;

obblighi inerenti alle targhe di riconoscimento provvedimenti da adottare in caso di smarrimento della targa di riconoscimento;

investimenti penalità obbligo morale del conducente verso la persona investita;

casi in cui viene ritirata la patente di abilitazione.

I-*C* — PROVA PRATICA DI GUIDA (*da effettuarsi con automobile provvisto di motore ad esplosione*).

Durante l'esame pratico l'esaminando deve dimostrare di conoscere la manovra per il funzionamento del cambio di velocità, dell'innesto a frizione, dell'acceleratore, dei freni, nonchè l'ufficio e la manovra dell'impianto elettrico per l'illuminazione e per le segnalazioni nonchè per gli apparecchi di misura e controllo collocati sul cruscotto.

L'esaminando deve dimostrare di conoscere come la esecuzione delle varie manovre influisce sulla guida del veicolo e quali siano le speciali manovre da effettuare nelle varie contingenze pratiche della guida:

come si mette in marcia il motore; come si mette in marcia l'automobile;

guida pratica su strade frequentate eseguendo i rallentamenti e le accelerazioni che il traffico stradale richiede e consente dimostrazione di conoscere il buon uso della frizione e del cambio guida a determinata velocità;

manovra d'inversione della direzione su strada di limitata larghezza dimostrazione di conoscere l'uso contemporaneo della frizione, dell'acceleratore e dello sterzo oltre che del cambio per la inversione del senso di marcia;

manovra di marcia indietro per passare da una strada ad un'altra che formi con la prima un certo angolo dimostrazione di procedere in marcia indietro senza deviare dalla rettilineità della marcia;

manovra di partenza su un tratto di strada in salita dimostrazione di saper far spuntare il veicolo usando il freno a mano;

posizione del cambio e funzionamento del motore nella marcia in discesa; come si ferma il motore come si ferma l'automobile.

II. — PATENTE DI ABILITAZIONE DI SECONDO GRADO ALLA GUIDA DI AUTOMOBILI CON MOTORE AD ESPLOSIONE

La patente di secondo grado è rilasciata a chi dimostri anche una sufficiente conoscenza dei meccanismi e dei varî organi dell'automobile. Essa è valida per la guida degli autoveicoli in servizio privato per uso proprio o di terzi (art. 82, comma 3°, del Codice della strada).

II-*A* — SEGNALAZIONI STRADALI DEGLI AUTOVEICOLI NORME DI CIRCOLAZIONE.

Come in I-*A*, per i candidati che non siano in possesso della patente di primo grado.

---

(1) A fianco del numero romano, corrispondente al tipo di patente segnata nel titolo, verrà indicato:

con la lettera *A*, il programma relativo alle segnalazioni stradali e degli autoveicoli e alle principali norme di circolazione stradale;

con la lettera *B*, il programma relativo alla parte teorica dei meccanismi che compongono l'autoveicolo;

con la lettera *C*, il programma relativo alla prova pratica di guida.

II-*B* — Teoria dei meccanismi che compongono l'autoveicolo.

a) *Descrizione sommaria dei meccanismi e dei vari organi dell'automobile e nozioni elementari dell'ufficio che essi hanno nel funzionamento d'insieme:*

1° *Motore.* — Motore monocilindrico e parti che lo costituiscono: albero motore, basamento, cilindro, stantuffo, anelli elastici, biella, spinotto, bronzine, cuscinetti, volano.

Ciclo di funzionamento del motore a due e a quattro tempi; fasi; tempi. Rapporto di compressione; nozioni sulle pressioni e temperature raggiunte durante il ciclo.

Funzionamento del motore a quattro cilindri, ordine di scoppio. Cenni sui motori pluricilindrici.

2° *Distribuzione.* — Meccanismo della distribuzione e sue parti, albero a palmole (*cammes*), valvole, molle, punterie, aste, bilancieri, comando ad ingranaggi o a catena.

3° *Alimentazione.* — Nozioni elementari su carburanti (benzina, alcool, ecc.). Carburazione e composizione della miscela.

Schema elementare e parti del carburatore: vaschetta a livello costante, galleggiante, spina, camera di carburazione, farfalla, spruzzatori, ecc. Dispositivi per dosare opportunamente la miscela in relazione ai giri del motore; comando del gas; comando dell'aria.

Dispositivi di avviamento a freddo e dispositivi economizzatori filtri o depuratori d'aria.

Serbatoio per il carburante e sistemi per addurre il carburante dal serbatoio al carburatore (a gravità, a pressione, a depressione, con pompa meccanica, con pompa elettrica).

Cenni sui gas compressi usati per l'alimentazione dei motori a scoppio (metano, gas illuminante, ecc.) e sui gruppi riduttori miscelatori necessari per l'impiego di detti gas.

4° *Accensione.* — Tensione necessaria per produrre la scintilla. Sistemi di accensione: a magnete, a batteria (a spinterogeno). Anticipo a mano e anticipo automatico. Rapporto tra i giri dell'albero motore e quelli del magnete o dello spinterogeno.

Schema elementare e parti del magnete: calamita, espansioni polari, basamento, indotto, collettore e spazzola presa corrente, ruttore, condensatore, distributore. Calettamento del magnete: anticipo all'accensione.

Schema elementare dell'accensione a batteria. Spinterogeno e sue parti gruppo ruttore distributore, bobina. Collegamento bobina spinterogeno e spinterogeno-candele.

Schema elementare e parti della candela.

5° *Lubrificazione.* — Nozioni elementari sui tipi di lubrificanti impiegati negli autoveicoli, principali proprietà; effetti della temperatura sulle proprietà dei lubrificanti. Lubrificazione del motore: a sbattimento, forzata, mista, a ricupero. Parti costituenti l'impianto di lubrificazione; pompe, filtri, tubazioni, manometro, valvola di regolazione. Lubrificazione dell'autotelaio.

6° *Raffreddamento del motore.* — Raffreddamento ad aria. Raffreddamento ad acqua con circolazione a termosifone. Raffreddamento ad acqua con circolazione forzata a pompa.

Funzionamento della pompa e del ventilatore. Radiatori a tubi alettati e a nido d'ape. Dispositivi di parzializzazione e di regolazione termostatica.

Precauzione contro il congelamento e sostanze anticongelanti. Rifornimento acqua a motore caldo.

7° *Telaio sospensione ruote.* — Telaio. Ponti. Sospensioni a balestre, a molloni cilindrici, a barre di torsione, in gomma.

Ammortizzatori: ad attrito e idraulici; funzionamento e descrizione.

Ruote: a disco, a razze, a raggi. Smontaggio delle ruote; equilibratura delle ruote. Gommatura; gomme piene, semipneumatici, pneumatici. Pressione di gonfiamento dei pneumatici.

8° *Organi di direzione.* — Funzionamento e descrizione del meccanismo di sterzo volante, albero, scatola, vite e settori tiranti e snodi. Convergenze delle ruote anteriori e vibrazioni moleste.

9° *Organi di trasmissione.* — Schema della trasmissione del moto dall'albero motore alle ruote.

Innesto a frizione: descrizione delle parti e funzionamento. Vari tipi di innesto: a cono, a dischi multipli (a bagno d'olio e a secco), monodisco.

Cambio della velocità. Funzionamento e descrizione delle parti scatola, alberi, ingranaggi, cuscinetti, forcelle, leve, sincronizzatori, ecc.

Albero di trasmissione giunti giunto cardanico, giunto di tela gommata. Trasmissione a catene. Ponte posteriore. Gruppo conico; gruppo vite senza fine e corona dentata elicoidale.

Meccanismo differenziale; funzionamento in rettilineo e in curva. Descrizione delle parti: planetari, satelliti, crociera.

10° *Freni.* — Freni a nastro, a ganasce, ad espansione. Funzionamento e descrizione: tamburo, ceppi, nastro, olive, guarnizioni.

Freni sulla trasmissione e freni sulle ruote. Servofreni.

Freni con trasmissione idraulica e relative parti: pedale del freno, pompa di comando, serbatoio del liquido, tubazioni, cilindro di comando del freno. Caratteristiche del liquido.

11° *Impianto elettrico.* — Dinamo, interruttore di minima, batteria di accumulatori, valvole fusibili, quadretto.

Apparecchi utilizzatori: motorino avviamento e meccanismo di innesto al motore.

Fari (proiettori) illuminazione esterna e interna; segnalazioni.

12° *Accessori.* — Apparecchi di misura e controllo. Silenziatore.

b) *Nozioni sulle operazioni pratiche da eseguire per:*

1) registrare le punterie e mettere in fase la distribuzione;
2) regolare il carburatore;
3) pulire e registrare il ruttore;
4) mettere in fase il magnete e lo spinterogeno;
5) regolare l'anticipo dell'accensione;
6) ricercare la candela difettosa, pulirla e registrare la distanza fra le punte;
7) registrare la frizione;
8) registrare i freni meccanici, i freni idraulici e spurgare l'aria;
9) il controllo, il rifornimento, il cambio dell'olio; la pulizia del filtro; la lubrificazione delle altre parti dell'automobile: sterzo, frizione, cambio, organi di trasmissione, differenziale, molle a balestra;
10) smontare e riparare i pneumatici;
11) registrare la cinghia del ventilatore;
12) eseguire la pulizia interna ed esterna del radiatore.

II-*C* — Prova pratica di guida (*da effettuarsi con automobile provvisto di motore ad esplosione*)

Programma di cui in I-*C*, per i candidati che non siano in possesso della patente di primo grado.

Per i candidati muniti della patente di primo grado l'esame pratico va ripetuto in via breve per accertare che nell'esaminando sussiste la capacità e la sicurezza di guida.

III. — PATENTE DI ABILITAZIONE DI SECONDO GRADO ALLA GUIDA DI AUTOMOBILI CON MOTORE A COMBUSTIONE (DIESEL) (1)

III-*A* — SEGNALAZIONI STRADALI E DEGLI AUTOVEICOLI NORME DI CIRCOLAZIONE

Come in I-*A*, per i candidati che non siano in possesso della patente di 1° grado.

III-*B* — TEORIA DEI MECCANISMI CHE COMPONGONO L'AUTOVEICOLO

a) *Descrizione sommaria dei meccanismi e dei vari organi del motore a combustione (Diesel) e nozioni elementari dell'ufficio che essi hanno nel funzionamento d'insieme*:

1° *Motore*. — Motore monocilindrico e parti che lo costituiscono, albero motore, basamento, cilindro, stantuffo, anelli elastici, bielle, bronzine e cuscinetti, volano.

Ciclo di funzionamento del motore a due e a quattro tempi, fasi, tempi, rapporto di compressione; nozioni sulle pressioni e temperature raggiunte durante il ciclo.

Motori a iniezione diretta e motori ad iniezione indiretta (funzione della precamera e delle candelette di avviamento).

2° *Distribuzione*. — Meccanismo della distribuzione e sue parti: albero a palmole (*cammes*); valvole, molle, punterie, aste, bilancieri, comando ad ingranaggi o a catena.

Funzionamento del motore a quattro cilindri Ordine di combustione.

Cenni sui motori pluricilindrici. Motori con stantuffi contrapposti.

3° *Alimentazione*. — Nozioni elementari sulle proprietà del combustibile (nafta da motore o gasolio).

Pompa di iniezione del combustibile e sue parti: corpo della pompa; albero ad accentrici, punterie, stantuffi, cilindri, astucci con settore dentato, asta a cremagliera, valvole di tenuta, tubi di raccordo, tappo di scarico dell'aria, dispositivo di anticipo, regolatore.

Iniettore e sue parti corpo dell'iniettore, complessivo regolazione molla, molla della valvolina, asta di pressione, polverizzatore, raccordo arrivo nafta, raccordo tubo scarico.

b) *Nozioni sulle operazioni pratiche da eseguire per*:

1) registrare e mettere in fase la pompa del combustibile;
2) registrare l'anticipo d'iniezione;
3) effettuare lo spurgo di bolle d'aria nelle condutture della nafta.

Inoltre tutte le altre operazioni indicate sotto *II B b*) ad eccezione di quelle relative al motore ad esplosione.

c) *Nozioni varie*:

Avviamento a freddo del motore Scarico fumoso: inconvenienti e cause relative.

Nozioni elementari sui lubrificanti impiegati per il funzionamento dell'automobile con motore a combustione.

---

(1) Una patente rilasciata inizialmente per automobili con motore ad esplosione (od elettrico) può essere estesa di validità per la guida di automobili con motore Diesel e viceversa. L'esame verterà sulla parte complementare relativamente al motore e alle differenti parti dell'autoveicolo dovute al diverso motore.

La presente nota vale anche per le patenti di III grado.

III-*C* — PROVA PRATICA DI GUIDA (*da effettuarsi con automobile provvisto di motore a combustione*)

L'esame pratico, di cui in I-*C*, va ripetuto per accertare che nell'esaminando sussiste la capacità e la sicurezza di guida in relazione alle particolari manovre dell'acceleratore, della frizione e del cambio di velocità richieste dal motore Diesel.

IV — PATENTE DI ABILITAZIONE DI SECONDO GRADO ALLA GUIDA DI AUTOMOBILI CON MOTORE ELETTRICO

IV-*A* — SEGNALAZIONI STRADALI E DEGLI AUTOVEICOLI NORME DI CIRCOLAZIONE

Come in I-*A*, per i candidati che non siano in possesso della patente di 1° grado.

IV-*B* — TEORIA DEI MECCANISMI CHE COMPONGONO L'AUTOVEICOLO

a) *Descrizione sommaria dei meccanismi e dei vari organi dell'automobile con motore elettrico e nozioni elementari dell'ufficio che essi hanno sul funzionamento di insieme*:

1° *Motore*. — Motore e sue parti carcassa, asse, bronzine, statore, rotore, avvolgimento, collettore, spazzole.

2° *Avviatore*. — Resistenze per l'avviamento e per la frenatura.

3° *Batterie di accumulatori*. — Parti costituenti un accumulatore. Elementi costituenti il gruppo batterie e loro collegamento. Tensione massima di carica. Tensione minima di esercizio.

4° *Combinatore e sue parti*. — Teleruttore, relais automatico di massima a scatto istantaneo, albero a palmole, acceleratore, rullo di frenatura, rullo invertitore. Coesistenza del combinatore con un cambio meccanico di velocità.

5° *Freni*. — Freno elettrico. Eventuale suo collegamento con il freno idraulico.

b) *Nozioni elementari di elettricità*:

Proprietà dei corpi conduttori di elettricità e degli isolanti intensità di corrente resistenza elettrica tensione di un circuito produzione dell'energia elettrica.

c) *Nozioni sulle operazioni pratiche da eseguire per*:

1) individuare valvole di protezione danneggiate e provvedere alla loro sostituzione;
2) mantenere efficienti cavi, morsetti, e contatti mobili;
3) verificare lo stato delle spazzole del motore, del combinatore e dell'invertitore e provvedere alla loro sistemazione e sostituzione;
4) assicurarsi che le batterie siano cariche;
5) verificare e registrare il freno elettrico.

Inoltre tutte le altre operazioni indicate sotto II *B b*) ad eccezione di quelle relative al motore ad esplosione.

IV-*C* — PROVA PRATICA DI GUIDA (*da effettuarsi con automobile provvisto di motore elettrico Valida anche se effettuata con autocarro elettrico con sterzo a pedana e guidatore in piedi*)

L'esame pratico, di cui in I-*C*, va ripetuto per accertare che nell'esaminando sussista la capacità e la sicurezza di guida in relazione alla conoscenza dei caratteristici organi di comando o guida con particolare riguardo all'assorbimento di corrente durante l'avviamento, alla manovra del pedale dell'acceleratore, all'inversione di marcia, all'uso del cambio specie nelle discese, all'uso dei freni, all'arresto del veicolo.

V. — PATENTE DI ABILITAZIONE DI TERZO GRADO ALLA GUIDA DI AUTOMOBILI CON MOTORE AD ESPLOSIONE

La patente di terzo grado è rilasciata a chi dimostri una provata abilità per la guida e una completa conoscenza dei meccanismi e dei varî organi dell'automobile. Essa abilita alla guida degli automobili in servizio pubblico, da piazza o da noleggio da rimessa (art. 82, comma 4°, del Codice stradale). Essa abilita anche alla guida dei treni automobili con freno continuo (1) (stesso articolo del Codice stradale) previo distinto esame (Circolare Div. IV. n. 2744 del 28 maggio 1935). Abilita inoltre a condurre automobili sulle linee in servizio pubblico, concesse od autorizzate, indicate sulle patenti stesse (citato art. 82), previo uno speciale esperimento (2) in relazione ai veicoli ed alle linee per le quali si domanda la validità (art. 88, comma 4°, del Codice stradale).

V-*A* — Nozioni complementari sulle norme per la circolazione

Motivi che causano il ritiro della patente di terzo grado. Comportamento dell'autista in servizio pubblico.

Automobili in servizio da piazza: targatura; tassametri; tabelle delle tariffe.

Automobili in servizio da noleggio da rimessa. Limiti di circolazione.

V-*B* — Teoria dei meccanismi che compongono l'autoveicolo

a) *Descrizione più dettagliata dei meccanismi e dei vari organi dell'automobile e nozioni fondamentali sulla costruzione e sul funzionamento dell'automobile di cui all'intero Cap.* II-*B* a).

b) *Cognizioni pratiche sui più comuni inconvenienti e guasti che si verificano sull'automobile, sulla maniera di individuare e precisare le cause di essi e sulla maniera di eliminarli, sulle normali operazioni di manutenzione e sulle riparazioni e sulle revisioni che si effettuano ai principali organi del motore e dell'autotelaio*:

1) Mancanza di compressione nei cilindri del motore: guarnizioni, guasti al monoblocco e alle testate; incollamento e sostituzione anelli elastici. Rettifica dell'albero a manovelle; alesatura dei cilindri e sostituzione degli stantuffi; fusione bronzine e serraggio dei cuscinetti di biella e di banco; inconvenienti valvole e molle; rettifica e smerigliatura valvole e sedi; registro punterie; controllo fase distribuzione;

2) Mancato arrivo benzina al carburatore; inconvenienti di carburazione, miscela troppo magra, miscela troppo ricca, ingressi anormali d'aria. Smontaggio e pulizia del carburatore; manutenzione del depuratore d'aria;

3) Riscaldamento eccessivo del motore; cause, controllo e riparazione all'impianto di raffreddamento; pulizia del radiatore;

4) Inconvenienti all'accensione: mancanza di accensione ad una o a tutte le candele; difetti alle candele; registrazioni distanze punte; guasti del circuito ad alta tensione (difetto di isolamento dei fili, calotta, spazzole, ecc.); guasti del circuito a bassa tensione (puntine, condensatore, calamita, bobine, ecc.); inconvenienti propri del magnete; inconvenienti propri dell'accensione a batteria; messa in fase del magnete e dello spinterogeno; regolazione dell'anticipo;

5) Lubrificazione: pressione olio troppo bassa, filtri sporchi, eccesso di lubrificazione, olio non adatto; lavaggio per cambio olio;

6) Innesto a frizione; la frizione strappa; la frizione slitta; gioco del pedale; cambio delle guarnizioni; registrazione e lubrificazione della frizione;

7) Cambio e trasmissione: rumori anormali, giuochi eccessivi; sostituzione dei giunti; regolazione coppia conica e cuscinetti semiassi; lubrificazione; ruota libera;

8) Telaio, sospensioni, ruote: lubrificazione balestre; manutenzione e regolazione degli ammortizzatori e delle sospensioni indipendenti;

9) Sterzo: vibrazioni, usure anormali, controllo dell'allineamento e della convergenza;

10) Freni: frenata insufficiente, frenata troppo brusca; bloccaggio ruote; freni non equilibrati, usura guarnizioni, sostituzione guarnizioni, tamburi ovalizzati e rigati; regolazione freni meccanici; regolazione freni idraulici; regolazione freno a mano;

11) Strumenti di bordo: interpretazione ai fini della sicurezza di marcia e del regolare funzionamento dell'autoveicolo;

12) Impianto elettrico: manutenzione, ricerca dei guasti e riparazioni.

V-*C* — Prova pratica di guida (*da effettuarsi con automobile provvisto di motore ad esplosione*)

La prova pratica di guida, di cui in I-*C*, va ripetuta per accertare che l'esaminando possiede una perfetta e sicura padronanza nella guida.

In particolare il candidato deve dimostrare la padronanza della manovra del passaggio da una marcia superiore ad una inferiore con il doppio disinnesto. Deve inoltre dimostrare di saper passare con facilità da una marcia superiore ad una inferiore a velocità elevata ed in discesa.

VI. — PATENTE DI ABILITAZIONE DI TERZO GRADO ALLA GUIDA DI AUTOMOBILI CON MOTORE A COMBUSTIONE (DIESEL)

VI-*A* — Nozioni complementari sulle norme per la circolazione come in V-*A*

VI-*B* — Teoria dei meccanismi che compongono l'autoveicolo

a) *Nozioni sulle più importanti differenze costruttive e di funzionamento del motore Diesel in confronto al motore ad esplosione. Descrizione più dettagliata dei meccanismi e dei vari organi dell'automobile e nozioni fondamentali sulla costruzione e sul funzionamento dell'automobile di cui all'intero Cap.* III-*B* a)

b) *Cognizioni pratiche sui più comuni inconvenienti e guasti che si verificano sull'automobile, sulla maniera di individuare e di precisare le cause di essi e sulla maniera di eliminarle, sulle normali operazioni di manutenzione e sulle riparazioni e sulle revisioni che si effettuano ai principali organi del motore e dell'autotelaio*:

1) Al motore per perdita di compressione: guasti e difetti alla guarnizione della testata, delle valvole, degli anelli elastici, dei cilindri; differenza degli effetti della perdita di compressione tra motore Diesel e motore ad esplosione;

2) Al motore: per insufficienza di aria, per eccesso di nafta, per temperatura insufficiente nella camera di combustione;

3) Alla pompa del combustibile: per imperfetta tenuta di uno stantuffo nel cilindretto, per rottura della molla di richiamo dello stantuffo, per rottura della molla della valvola di ritenuta;

4) Agli iniettori: per la presenza d'aria nelle tubazioni; per valvolina ingranata e rottura della molla, per otturazione od usura dei fori di iniezione, per perdita di pressione.

---

(1) Vedi VIII a pag. 19.
(2) Vedi IX a pag. 19.

VI-*C* — Prova pratica di guida (*da effettuarsi con autoveicolo provvisto di motore a combustione*)

La prova pratica di guida, di cui in I-*C*, va ripetuta come in V-*C* accertando inoltre che nell'esaminando sussiste la capacità e la perfetta sicurezza di guida in relazione alle particolari manovre richieste dal motore Diesel.

VII. — PATENTE DI ABILITAZIONE DI TERZO GRADO ALLA GUIDA DI AUTOMOBILI CON MOTORE ELETTRICO

VII-*A* — Nozioni complementari sulle norme per la circolazione come in V-*A*

VII-*B* — Teoria dei meccanismi che compongono l'autoveicolo

a) *Nozioni complete sulla costituzione ed il funzionamento dei meccanismi e degli organi dell'automobile nominati* (n. IV-*B* a);

b) *Cenni sulle proprietà dei motori a corrente continua. Cenni sui sistemi di eccitazione;*

c) *Nozioni elementari sullo schema e sul funzionamento dell'impianto elettrico di trazione;*

d) *Cognizioni pratiche sui più comuni inconvenienti e guasti che si verificano sull'automobile sulla maniera di individuare e di precisare le cause di essi e sulla maniera di eliminarle, sulle normali operazioni di manutenzione e sulle riparazioni e sulle revisioni che si effettuano ai principali organi del motore e dell'autotelaio*:

1) Motore, avvolgimento, collettore, spazzole, eccitatore.
2) Avviamento, combinatore, resistenza.
3) Batteria d'accumulatori, piastre, liquido e sua composizione; verifica dello stato di carica della batteria; cause di scarica della batteria.

IX-*C* — Prova pratica di guida (*da effettuarsi con automobile provvisto di motore elettrico Valido anche se effettuato con autocarro elettrico con sterzo a pedana e guidatore in piedi*)

La prova pratica di guida di cui in I-*C*, va ripetuta come in V-*C*, accertando inoltre che il candidato ha la conoscenza dei caratteristici organi di comando e guida dell'automobile con motore elettrico e possiede una perfetta e sicura padronanza della guida con particolare riguardo all'avviamento, all'inversione di marcia, alla marcia nelle discese, all'uso del freno elettrico combinato col freno pneumatico, all'arresto del veicolo.

VIII. — PATENTE DI ABILITAZIONE DI TERZO GRADO ALLA GUIDA DI AUTOTRENI CON FRENO CONTINUO

VIII-*A* — Nozioni complementari sulle norme per la circolazione

Peso complessivo massimo per automobili a due o a tre assi in relazione alla velocità e alla pressione delle ruote sul suolo. Peso massimo rimorchiabile da un autoveicolo trattore.

Sagoma limite. Lunghezza massima di automobile a due, a tre assi e di treni automobili.

Segnalazione quando il carico sporge più di m. 1,50 longitudinalmente dalla parte posteriore del veicolo.

Formazione di treno automobile a uno o più rimorchi. Obbligatorietà del freno continuo.

Numero e funzione dei conducenti di un treno automobile.

VIII-*B* — Teoria dei meccanismi che compongono i veicoli dell'autotreno

a) *Nozioni sull'autoveicolo trattore secondo il programma di cui in* V-*B*) VI-*B*) *e* VII-*B*) *in relazione al tipo di motore installato sull'autoveicolo;*

b) *Nozioni sui rimorchi Organi di attacco (telaio) sospensioni Volta normale Volta corretta;*

c) *Nozioni sui diversi sistemi di freno continuo Cenni sui particolari costruttivi de vari organi e cenni sul relativo funzionamento*:

1) Freno ad aria compressa e sue parti; compressore, filtro aria, serbatoio dell'aria compressa, cilindro del freno, valvola comando, valvola di ritenuta, valvola di sicurezza, manometro.

Freno continuo ad aria compressa: organi di collegamento dei freni della motrice e del rimorchio. Organi per la frenatura automatica di sicurezza del rimorchio; valvola di applicazione e soccorso; valvola di scarico rapido.

2) Freno a depressione e sue parti: pompa del vuoto, serbatoio, cilindro freno a soffietto, valvola comando, valvola di ritenuta, vuotometro. Freno continuo a depressione. Organi di collegamento dei freni della motrice e del rimorchio. Organi per la frenatura automatica di sicurezza del rimorchio.

3) Freno idraulico con servo-freno ad aria.

4) Riduttore di velocità. Dispositivi contro l'indietreggio in salita. Dispositivi per il bloccaggio del differenziale.

VIII-*C* — Prova pratica di guida (*da eseguirsi con un treno automobile di grande portata dotato di freno continuo provvisto di motore a scoppio o a combustione, secondo la richiesta*)

La prova pratica di guida, di cui in I-*C*, va ripetuta come in V-*C*, accertando inoltre che l'esaminando abbia conoscenza degli organi di comando e controllo del sistema continuo di frenatura e la perfetta capacità e sicurezza di guida in relazione al maggior ingombro e al maggior peso di un treno automobile.

IX. — ESTENSIONE DI VALIDITA' DELLA PATENTE DI ABILITAZIONE DI TERZO GRADO ALLA GUIDA DI AUTOMOBILI, PER LA GUIDA DI AUTOMOBILI SULLE LINEE IN SERVIZIO PUBBLICO CONCESSE OD AUTORIZZATE INDICATE NELLA PATENTE STESSA

a) *Prova orale.*

Nozioni complementari sulle norme di circolazione: obblighi del conducente nei riguardi del pubblico. Targhe di servizio. Prove del veicolo sul percorso delle linee. Precedenza in strada di montagna. Fermate. Orari. Tariffe.

b) *Prova pratica di guida* (da eseguirsi con l'automobile destinato al servizio della linea e sul percorso della linea).

I conducenti vanno sottoposti ad uno speciale esperimento per accertare l'assoluta e pronta sicurezza di guida in relazione al tipo di veicolo condotto (destinato alla linea in esame) nonchè al tracciato altimetrico e planimetrico della linea per la quale si domanda la validità di abilitazione.

X. — PATENTE DI ABILITAZIONE DI TERZO GRADO PER CONDURRE MOTOCARROZZETTE ADIBITE A SERVIZI PUBBLICI

L'esame consiste in una prova orale ed una prova pratica di guida.

Prova orale.

a) Il candidato che per facoltà concessa dal Codice stradale (primo comma dell'art. 89), non è munito di patente di secondo grado, deve dimostrare di conoscere le nozioni di cui in I-*A* e le nozioni complementari sulla circolazione stradale indicate in V-*A*.

b) Nozioni complete sulla costituzione sul funzionamento, degli organi del motore e dei meccanismi indicati in II-*B*-*a*), per quanto attiene alle motocarrozzette.

Prova pratica di guida (da eseguirsi con una motocarrozzetta).

a) Il candidato che non è munito di patente di secondo grado, dovrà eseguire le prove di cui in I-*C*, con particolare riguardo agli organi di comando e guida della motocarrozzetta.

XI. — PATENTE DI ABILITAZIONE PER CONDURRE MOTOCARRI (R.D.L. 14 luglio 1937, n. 1809)

La patente di abilitazione per motocarro si consegue con le modalità stabilite per la patente di abilitazione di 1° grado per automobili dalle norme di cui al regio decreto 8 dicembre 1933, n. 1740 (Codice stradale).

L'esame consiste in una prova orale ed una prova pratica di guida.

Prova orale.

La stessa di cui in I-*A*.

Prova pratica di guida (da eseguirsi con un motocarro provvisto di motore del tipo per cui si chiede la patente (ad esplosione, elettrico, ecc.)

La stessa di cui in I-*C*, con particolare riguardo agli organi di comando e di guida del motocarro e al tipo di motore.

XII. — PERMESSO INTERNAZIONALE A CONDURRE (per chi non è munito di patente nazionale)

I conducenti di motocicli, motocarrozzette e motofurgoncini che abbiano compiuto gli anni 18 possono ottenere il permesso internazionale a condurre previo esame (art. 103 del Codice stradale).

L'esame consiste in una prova orale e in una prova pratica di guida.

Le materie d'esame da seguire sono quelle indicate sotto il titolo I con particolare riguardo alla conoscenza di norme internazionali di guida (mano da tenere, segnali a carattere internazionale).

(5420)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

(2105390) Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.

PREZZO L. 100